I lavori del Comitato Centrale

(Continuazione dalla 1. pagina)

zione. Deve essere ben chiaro però, sottolinea Bitossi, che una tregua salariale o meglio una stabilizzazione dei salari può essere ottenuta solamente se il Governo mette in atto il suo programma, mette in atto cioè i provvedimenti necessari per diminuire il grave equilibrio che esiste tra il livello dei salari e il livello del costo della vita.

Per quanto riguarda lo sblocco dei licenziamenti egli ribadisce che i lavoratori non possono accettarlo

Rossi, Pellegrini e Ciufoli riprendono i problemi trattati da Bitossi e Santhia, ma ponendosi da un punto di vista esterno all'azienda dal punto di vista cioè delle masse dei consumatori. Ciufoli fa un quadro della situazione di disagio esistente in Puglia, situazione che permette e facilita lo sviluppo di movimenti antidemocratici, anche per il maggior «attesismo» che c'è nel Mezzogiorno da parte di molti strati sociali i quali pensano che tutti i problemi debbano essere risolti dall'alto. Di fronte alle deficienze dell'azione governativa la sfiducia che ne deriva è pertanto più grave che nel nord. Egli denuncia quindi la gravità del problema della disoccupazione e conclude riaffermando la necessità di una lotta serrata contro la corruzione che ostacola il regolare funzionamento di molti uffici e di molti organismi specialmente alla periferia.

Il compagno Pellegrini che fino a poco tempo fa è stato Segretario della Federazione comunista di Udine, traccia al Comitato Centrale un quadro delle condizioni in cui vive il Friuli. E purtroppo un quadro grave i cui elementi più importanti sono la disoccupazione imperante, la mancanza di qualsiasi seria iniziativa di ricostruzione, l'organizzarsi di gruppi fascisti, la sfiducia che pervade la popolazione a causa del disinteressamento delle autorità militari alleate che governano la regione e del governo italiano.

Calmieri e spacci

Alla luce di questo quadro il compagno Pellegrini rileva la debolezza del discorso pronunciato mercoledì alla Costituente dal Presidente del Consiglio e insiste sulla necessità dell'attuazione di un programma concreto da parte del governo.

Il compagno Rossi, segretario della Federazione comunista fiorentina, insiste sulla necessità di un aumento dei salari e degli stipendi date le difficoltà che si oppongono all'esplicarsi dell'azione tendente a far diminuire i prezzi dei generi di prima necessità

capitali egli ritiene necessario una

Egli denuncia l'insufficienza dei calmieri provinciali e sottolinea che perchè gli spacci comunali di paragone possano avere un benefico effetto è necessario che essi siano molti e ben distribuiti nelle città. Poichè questo richiederebbe l'impiego di grandi mezzi e di grandi capitali egli ritiene necessario su un estensione del tesseramento a tutti i generi di prima necessità.

«Superare la paralisi produttiva, risolvere i problemi più urgenti delle masse significa risolvere, aggiunge il compagno Rossi, anche il problema degli ex fascisti, degli sbandati che solo dalla loro riammissione nel ciclo produttivo e nell'attività di lavoro possono ritrovare la giustizia, senza ricadere nel gioco dei provocatori e dei gruppi reazionari fascisti».

Concludendo il compagno Rossi dichiara di avere dubbi sulla possibilità di seguitare a partecipare al governo qualora questo non si decida a mettere in atto il programma che si è dato.

L'intervento di Spano

Il problema della partecipazione al governo del P.C.I. nel quadro della attuale situazione è stato di nuovo affrontato ampiamente nell'intervento del compagno Velio Spano.

Spano denuncia non solo l'insufficienza dell'azione finora svolta dal governo ma denuncia gli ostacoli che in sede di attuazione vengono posti a tale azione dall'apparato burocratico dello stato e dagli alti funzionari monarchici. «Si tratta a volte, dice Spano, di vero e proprio sabotaggio ai provvedimenti che con molta lentezza vengono presi dal governo». E purtroppo invece di lavorare per impedire questo sabotaggio, invece di sostituire gli alti funzionari che si sono dimostrati nemici della Repubblica e della democrazia, molti ministri hanno avuto finora come preoccupazione quella di allontanare dai loro posti i funzionari iscritti al partito comunista. D'altra parte troppo spesso le reazioni di taluni esponenti del governo e dei prefetti alle rivendicazioni più urgenti e più giuste delle masse sono, come ha fatto notare Togliatti, di carattere poliziesco e conservatore.

In questa situazione, dice Spano, è necessario che migliori il lavoro e l'azione degli organismi sindacali, in modo che le masse lavoratrici possano sempre far sentire in modo preciso al governo le loro aspirazioni e rivendicazioni».

E in questa situazione è necessario aver sempre presenti i limiti e le condizioni della partecipazione del partito al governo ed è necessario far sapere agli altri in modo chiaro che al di là di questi limiti e al di fuori di queste condizioni, che si assommano in quella della concreta realizzazione del piano governativo, il partito comunista uscirebbe senz'altro dal governo.

Il compagno Fedeli, che prende la parola dopo Spano, affronta invece alla luce dell'esame della situazione attuale, alcuni problemi interni di partito. Richiamandosi a quanto detto dal compagno Togliatti, egli insiste sulla necessità che i militanti del partito perfezionino sempre più la loro preparazione ed il pieno possesso della linea politica del partito così da portare un sempre più vasto contributo alla elaborazione di tale linea e alla discussione dei problemi concreti.

Grave lutto

del compagno on. Bolognesi

E' morta domenica all'età di quattro anni, in seguito a una violenta malattia, Valmus Bolognesi, figlia del nostro compagno Severino, deputato di Rovigo.

Ai funerali, che si sono svolti lunedì a Rovigo, larghissima è stata la partecipazione di folla e numerose autorità sono intervenute. Al compagno Bolognesi, così duramente colpito dalla sventura, le sincere condoglianze de «l'Unità».

Cronaca di Roma

IL PROCESSO BAISTROCCHI

L'atmosfera in cui l'accusa si leva domani a parlare

"La nazione mi ama e mi stima„ afferma Baistrocchi tra gli applausi degli amici e dei parenti

Gli ultimi testimoni sono sfilati ieri mattina davanti alla Corte militare chiamata a giudicare delle tremende responsabilità di Federico Baistrocchi. Ci sembra inutile riportare le stanche ripetizioni dei generali De Simone e Azzariti che non hanno mancato, tra l'altro, di porre in adeguata luce le loro «modeste persone» di infaticabili collaboratori di quello spirito «manovriero ed ardente» che era, secondo il De Simone, il Baistrocchi.

Non sono mancati anche ieri testi d'accusa. E il primo di questi, il brigadiere della Guardia di Finanza Domenico Cerino già alle dipendenze dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, è stato un esempio della superficialità con cui gli atti di accusa contro il Baistrocchi sono stati preparati.

Secondo quanto risulta dal rapporto dell'ufficio di Napoli dell'Alto commissariato non si è saputo o non si è voluto andare a fondo raccogliendo dati e prove precise riferentesi a fatti realmente accaduti, ma ci si è accontentati di fissare semplici voci, quando alle coscienze di tutti gli onesti che avevano avuto occasione di conoscere il Baistrocchi sono note le sue malefatte. Ma nessuno di costoro è stato chiamato a deporre a Castro Pretorio.

La deposizione del generale Quirino Armellini è stata l'ultimo episodio di questo testimoniale. Il teste inizia confermando tutte le accuse da lui formulate in istruttoria: fascistizzazione dell'esercito con le parole e lo spirito delle disposizioni e delle circolari emanate dal Baistrocchi.

«Fascismo e disciplina militare sono termini, che si completano, si integrano, si moltiplicano: donde la necessità che, con l'avvento del Duce a Capo dell'Esercito, il Fascismo penetri in pieno nelle nostre file, con tutte le sue inesauribili ed insostituibili risorse.

Tutti lavorino con fede e serenità. I comandanti di corpo d'armata parlino subito ai propri ufficiali e li assicurino che il nostro Grande Capo — il quale li circonda del Suo affetto e del Suo speciale interessamento — porterà l'Esercito al più alto grado di efficienza spirituale e tecnica», sono parole queste di una delle tante disposizioni impartite dal Baistrocchi agli alti comandi.

Il generale Armellini ha avuto parole particolarmente efficaci quando ha descritto la costernazione e il disagio degli ufficiali costretti ad applicare i ridicoli ordini di addestramento del Baistrocchi che pur di imporre la weltanshauns dello squadrismo costringeva i nostri fanti ad esercitazioni di carattere «offensivo a tutti i costi» con i carri armati di legno. Così l'esercito italiano da presidio popolare del territorio nazionale veniva asservito all'imperialismo dei gruppi fascisti e condotto alla catastrofe.

L'esposizione del generale Armellini viene continuamente interrotta dalla difesa. L'atmosfera si fa sempre più ostile al testimone e a un certo punto si ha la sensazione che egli stia per assumere la posizione di imputato. Ormai lo stesso Baistrocchi si alza a parlare. Gesticolando eccitato egli ha la spudoratezza di affermare, dopo aver rilevato che lo stesso Badoglio approvava il suo operato, che «per fortuna, malgrado le calunnie, la nazione mi ama e mi stima». A questo punto i parenti e gli amici presenti prorompono in grida di: «bene, bravo!» e in entusiastici battimani.

Il Presidente colpito da una simile manifestazione di «amore e di stima della nazione» non crede opportuno far cessare lo scandalo

In questa atmosfera il pubblico accusatore Battaglini si accinge domani a prendere la parola.

A. G.

Le Conversazioni de "l'Unità„

Nel quadro delle manifestazioni e delle iniziative che vengono prese in occasione del «Mese della stampa comunista» la direzione de l'Unità *ha deciso di organizzare una serie di conferenze e riunioni nel corso delle quali verranno presentati e discussi argomenti di attualità politica, culturale ed economica.*

La prima di queste conferenze avrà luogo domani, alle ore 18, nei locali del teatro dell'U.E.S.I.S.A. in via IV Novembre 149, sul tema:

"Dal Partito Popolare alla Democrazia Cristiana„

Parlerà il compagno

Prof. AMBROGIO DONINI

dell'Università di Roma

Alla conferenza seguirà una libera discussione alla quale tutti possono prendere parte.

Con questa iniziativa il nostro giornale intende realizzare un sempre più stretto legame con i suoi lettori.

DA P. VITTORIO A VIA DEI GIUBBONARI

200 finanzieri piombano sui trafficanti di sigarette

Alle ore 10 di ieri mattina, 200 finanzieri a bordo di numerosi automezzi, al comando del maggiore Luigi Sechi, capo della Polizia Tributaria, e dei suoi ufficiali hanno iniziato le operazioni contro i principali centri del mercato nero di tabacco.

Sbucando a grande velocità da piazza Cairoli, piazza Farnese e via del Biscione, gli automezzi hanno puntato su via dei Giubbonari che è diventata in questi ultimi tempi il centro più importante del mercato all'ingrosso di tabacco in foglie e trinciato. La via è stata letteralmente bloccata. 9 quintali di tabacco sono stati sequestrati. 100 persone, fra grossisti e compratori, sono state afferrate e caricate senza tanti complimenti sugli automezzi.

Un'ora dopo, scaricati uomini e tabacco in una caserma, i finanzieri si sono rimessi in azione, questa volta contro piazza Vittorio. Ingenti forze hanno bloccato da più lati la vasta piazza, che è stata rapidamente rastrellata. Sono state sequestrate sigarette del Monopolio e di fabbricazione clandestina, Nazionali e Aurora, svizzere e americane e grandi quantitativi di tabacco in foglia.

60 persone sono state fermate. Anche questa volta, grazie alla buona organizzazione dei reparti, la sorpresa è riuscita perfettamente, malgrado l'allarme diffuso tra i rivenditori dalle recentissime azioni già eseguite.

Il comando della Polizia Tributaria ha annunciato che una energica azione è in corso «per stroncare definitivamente la borsa nera dei tabacchi». A tale scopo duri colpi vengono diretti contro i grossisti e le fabbriche di tipo casalingo, le quali, benchè innocue in apparenza, forniscono giornalmente enormi quantitativi di sigarette alla borsa nera.

Convocazioni di Partito

VENERDI' 20

Il comitato intercellulare degli statali è convocato oggi, ore 17.30, nella mensa del Ministero delle Finanze.

I compagni membri del Comitato sindacale, delle commissioni interne e i Comitati di cellula dipendenti dall'Università e dalle Cliniche universitarie: ore 13 in Federazione. A questa riunione sono invitati i compagni della commissione interna e il Comitato di cellula del Policlinico.

SABATO 21

I seguenti compagni della Commissione di lavoro: ore 17, in Federazione: Poggi, Chelazzi, Pulvirenti, Morgia, Romano Erminia, Borgogna Vittoria, Rodano Marisa, Piergallini Alba, Cerasari, Fede, Antonia Canova, Fabi Margherita.

I segretari organizzativi di sezione: ore 18 in Federazione.

La commissione di madri al Ministero della Guerra

Ieri mattina la Commissione di mamme e di sinistrati, formatasi mercoledì alla riunione per la riapertura delle scuole, svoltasi alla C.d.L., si è recata al Ministero della Guerra accompagnata dall'on. Nadia Gallico Spano, da Bigi segretario della C.d.L. e da Dina Forti dell'U.D.I. provinciale.

Il ten. col. Monaco, incaricato del problema della scuola e cioè della consegna dei forti e delle caserme al Comune per potervi alloggiare gli sfollati e poter così liberare le scuole ha assicurato che il Ministero della Guerra fa tutto il possibile per venire incontro ai bisogni dei bambini.

Riunioni Sindacali

Tutti i dipendenti delle aziende editoriali proprietari di testate sono convocati in sede sociale, piazza Sidney Sonnino 37, sabato 21 alle ore 17.

I lavoratori salciaroli sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà in via Bixio 35 domenica 22 alle ore 9.

I Comitati sindacali e le commissioni interne di tutte le categorie del commercio sono invitati a passare alla Camera del Lavoro nel pomeriggio di oggi per ritirare gli inviti al comizio di domenica prossima.

Il Sindacato custodi e portieri enti pubblici comunica che il 23 corr. nei locali del Sindacato, via dei Mille 26, sarà tenuta l'assemblea di tutti i portieri dell'Istituto Nazionale Assicurazioni alle ore 16.

Tutte le commissioni interne dell'edilizia sono convocate alla Camera del Lavoro oggi alle ore 17.

L'assemblea generale degli autisti pubblici dipendenti è convocata per oggi alle ore 8 alla Camera Conf. del Lavoro, piazza Esquilino 1, per la relazione sul Contratto di Lavoro e le richieste salariali. Tutti gli autisti pubblici dipendenti, sia del primo che del secondo turno, non debbono presentarsi alle autorimesse prima del deliberato dell'assemblea. Le commissioni interne sono incaricate dell'osservanza della presente disposizione.

Si invitano tutti i pensionati delle FF. SS. e gli esonerati politici ad un'assemblea generale che sarà tenuta al Teatro Italia domenica 23 corr. alle ore 9.30.

PICCOLA CRONACA

La Società Telefonica Tirrena ha ripristinato il servizio automatico dell'ora esatta sul n. 065. Questo servizio, come tutti gli altri forniti dall'ufficio notizie, viene tassato col solo conteggio automatico della comunicazione.

La prima festa del Soldato della Repubblica sarà offerta dal F.d.G. in collaborazione con l'U.D.I. e l'A.R.I. domenica 22 corr. dalle 16 in poi al Parco del Celio, Orto Botanico. Programma: arte varia e ballo popolare.

1.400 operai dell'impresa Tomei e Pinghini, via Volturno 7, riuniti in assemblea generale hanno votato il seguente ordine del giorno: Visto e constatato il sistema incomprensivo e reazionario dei padroni dell'impresa e suoi affiliati, dichiarano: che qualora il boicottaggio fatto alla commissione interna per il passato, continuasse sistematicamente gli operai si riservano di entrare in agitazione e di astenersi dal lavoro: chiederanno inoltre l'allontanamento dal cantiere di quel personale di fiducia, siano essi assistenti, ragionieri, od impiegati che per incapacità tecnica, per incuria o di proposito boicotteranno il buon andamento del cantiere e l'opera della commissione interna.

Severe pene sono state chieste dal P. M. nel processo contro i complici di «Pantera Nera», dopo aver sostenuto la piena colpevolezza degli imputati, tranne del gruppo dei ricettatori: 7 anni per l'avvocato Gaetano Pavone, 8 anni per il De Mattia, 30 anni per A. Faiola, L. Bartoloni e V. Pallotta, 20 anni per Romeo Faiola, 12 per Rodolfo Faiola e 14 per F. Tortarelli. L'assoluzione per gli altri.

Come prima peggio di prima?

Si profila al Commissariato degli Alloggi, una assurda manovra.

Come è noto, Giudiceandrea sta finalmente per lasciare il suo posto di commissario.

Egli ha dato cattiva prova di sè perchè uomo sordo alle esigenze popolari e incapace di adeguare il delicato organismo a cui era preposto alle necessità di tanta parte della popolazione. Questi fatti sono risultati in pieno dalle risultanze dell'inchiesta che i più autorevoli e sensibili collaboratori del Commissario, da lui accusati, nel tentativo di scaricare le sue precise responsabilità, richiesero per primi. Ora i risultati di questa inchiesta sono nelle mani della Prefettura e del Ministero degli Interni.

Ed è qui che va profilandosi la manovra tanto più grave, se la si collega alla situazione in cui migliaia di cittadini si dibattono e ai bisogni e alle richieste che essi hanno manifestato attraverso le organizzazioni democratiche che li rappresentano. Si vuole sostituire Giudiceandrea, uomo ormai bruciato definitivamente per gettar polvere negli occhi e continuare sulla stessa strada percorsa finora. Si vogliono, anzi, acuire i difetti dell'attuale situazione e mantenere al Commissariato il suo carattere freddo e burocratico, staccandolo ancor più dalla popolazione. Si vuole dunque, per parlar chiaro, nominare a Commissario un vice-prefetto, di cui ci riserviamo di fare il nome, ma che pessiamo fin d'ora definire il peggiore uomo a cui si potesse pensare, e allontanare contemporaneamente gli attuali vice commissari, che vanno rappresentato finora il solo freno all'arbitrio del Commissario. Si vuole in definitiva, scavalcando pericolosamente i cittadini e le loro rappresentanze, perpetuare, accentuare e stabilizzare, la stessa assurda situazione in cui oggi ci si dibatte senza speranza di scampo e creare un distacco insormontabile tra gli inquilini e i senza tetto romani e l'organismo che dovrebbe servirli. Si badi, Giudiceandrea non è stato che un simbolo, indice di una mentalità deleteria. Se la bomba c'è stata ieri solo nell'immaginazione di qualcuno molte altre gravi cose sarebbero difficilmente evitabili se un siffatto comportamento da parte delle autorità dovesse verificarsi.

Mese della stampa comunista

C'è un errore!

1000 lire a chi lo trova!

La nostra cronaca pubblica giornalmente un «pezzo» nel quale il lettore dovrà trovare un errore (non tipografico naturalmente, ma di logica, di data o di nome ecc.). Il lettore dovrà scrivere nell'apposito talloncino che riproduciamo più sotto, il proprio nome, cognome e indirizzo e l'errore riscontrato. Inviando il talloncino, in busta chiusa con la esatta soluzione alla «Cronaca de *l'Unità*, Ufficio Concorsi, via IV Novembre 149, Roma», i lettori avranno diritto a partecipare al sorteggio del premio che avverrà quotidianamente.

Conseguenze della sconfitta

TOKIO, 19. — *Nel solenne funerale che ha percorso oggi le strade della nostra capitale, un fatto di estrema gravità ha turbato d'improvviso gli intervenuti, scuotendoli di punto in bianco dalla loro assorta mestizia. Un turbolento ragazzino, già noto nel quartiere per la sua incorreggibile cattiveria, ha lanciato con gran forza, un uovo marcio contro la nera sagoma della signora O-Hai-San, sorella della povera defunta, cogliendola in pieno allo stomaco. Mentre la signora dava in un piccolo gemito e perdeva i sensi, alcuni signori del seguito lasciavano il corteo e si davano all'inseguimento del colpevole, finendo malauguratamente vittime di una fitta sassaiola abilmente organizzata dai compagni del piccolo delinquente. Il corteo pertanto, fortemente scompaginato, ha potuto riprendere il suo caritatevole viaggio solo dopo alcuni minuti, rinunciando purtroppo alla presenza della buona signora*

Per la cronaca: pare che movente del lancio sia stato il risentimento che il ragazzo covava in seno verso la famiglia della vittima, per essere stato tempo addietro maltrattato. Il fatto è stato riportato dalla stampa locale come un sintomo, purtroppo non isolato, della situazione creatasi in tutto l'impero con la sconfitta.

Questa è la notizia. Dov'è l'errore? Cercatelo e inviate la risposta alla Cronaca dell'«Unità» - Ufficio Concorsi - Via IV Novembre, 149.

Soluzione di AVEVA UN PIGIAMA A RIGHE ED UNA SCARPA SOLA:

L'errore consisteva nel fatto che il De Martini non poteva stabilire che erano trascorsi due giorni perchè essendo solo in casa, nessuno, in sua assenza, poteva aver staccato i foglietti del calendario. Abbiamo proceduto ieri sera all'estrazione del premio tra le soluzioni esatte pervenuteci ed è risultato vincitore il signor GRAZIANO CARUCCI abitante in Via Monte Asolone 8. Invitiamo pertanto il signor Carucci a presentarsi domattina alla nostra segreteria di redazione per ritirare il premio di 1.000 lire.

Mese della stampa comunista

I concorsi della Cronaca

Nome . . . .

Cognome . . . .

Indirizzo . . . .

L'errore è . . . .

Staccare il presente talloncino e indirizzarlo a: Cronaca dell'Unità. Ufficio Concorsi . Via IV Novembre. 149 - Roma.

Ecco i finanziatori de l'Unità!

ELENCO n. 10

Somma precedente L. 305.690.

Compagni e simpatizzanti della S.A.C.E.T. a mezzo Lehner lire 2218 come segue: Pierozzi 50, Brodolini lire 100, Feretti 50, Testi 50, Marozzini 50, Piobici 100, Neri 50, Landucci 50, Napoleoni 50, Cotogni 50, Proietti 50, Di Giuseppe 50, Bucci 100, Bassotti M. 20, Velocci 20, Matta 10, Cioffi P. 50, Stacchiotti 8, Costa 50, Gasperoni 50, Vegetali 50, Mandrè 50, Santucci 58, Cruclanelli 100, Montani lire 50, Pieroni 100, Di Fiore 60, Pistolesi 22, Fabrizio 50, Cotogni 50, Bassotti P. 10, Bassotti G. 100, Laurenti 50, Vallini 50, C.offi R. 10, Gelli 10, Bruni 10, Catracchi 50, Rocchetti 20, Falcocchio 10, Santesi 40, Del Papa 50, Maneggia 10, Lehner lire 100, Covatti 100; gli amici dell'«Unità» Bonanni Americo e Fattori Eutichio hanno raccolto fra i seguenti L. 1647: Fattore 50, Bonanni 100, Orlandi 100, Orlandi F. 100, Sacchi 100, Bonanni M. 50, Venturi lire 30, Fattore 80, Bartolucci 50, Palmieri 50, Silvestri 50, Tura 10, Merli 20, Pallotta 20, Sangermano 100, Giorgi 30, Ramacci 25, Altieri 25, Tobbia 20, Truffa 10, Loi 15, Di Stefano 10, Borgia 5, Marignoli 12, Ferretti 50, Giuliani 25, Tacciolo 10, Rispoli 10, Salvatori 10, Agrezzo 10, Nannozzi 25, Fattori C. 20, Verdile 50, Testi 50, Mazzoni 50, Cesaretti 50, De Benedittis 59, Manzizi 25, Mastropini 50; la Sezione Quarticciolo ha raccolto lire 3234 fra i seguenti compagni e simpatizzanti: Stigliano 20, Galeotti 20, Massoli 13, Megalotti 10, Liceto 15, Nucatelli 10, Cicirello 10, Biondi 10, Lambertucci 20, Lillo 10, Chiacchiera 10, Perelli 10, Teresa 10, Ascenzi 5, Perugini 5, Mario 10, n.n. lire 10, Pastore 10, D'Angelo 20, Pageri 10, Bugli 20, Egidi 15, Boccuccia 30, Alessandro 10, Ermini 10, Biagio 50, Scocco 20, Casitti 20, Macelleria equina 50, Magnante 10, Marchetti 10, Canellini (?), Tomasetti 12, Marcone 50, Zampardi 30, Venturi 50, Schiavoni 100, Ascenzi 30, Marini 50, Figliolini 20, De Angelis 50, n. n. 10, Poglioni 10, Benini 5, Ieva 30, Renzi 50, Nardone 55, Ricci 20, D. Fusco lire 20, Venturi 20, Perotti 10, D'Ascenzo 50, Balestri 29, Collalti 20, Gentili 20, Passeggeri 50, Sanna 50, Pelli 20, Chiovella 15, D'Ascia 50, La Pergola 20, D'Angeli 50, Di Ceppo 50, Ferrafoli 10, Boncompagni 30, Maggi 10, Ciarmello 10, Tallevi 10, Catani lire 10, Buzzico 5, Marini 10, Gismondi 10, Rinaldi 10, Bufano 10, Boccuccia 50, Diba 10, Boccuccia F. 50, Mangialardo 40, Del Tento 10, Ruta 50, Catani C. 50, Egidi G. 50, Pelli 50, Colonna 20, D'Antonio 100, Passeggeri 50, Romani 20, Talone 50, Pileto 50, Venturi 50, D'Angeli 50, Colonna 100, Ustello 30, Cervini 50, Piacentini 30, Poglioni 10, Palombi 20, Morolli 30, Morolli 20, Conti 20, Ciarniello 30, Nuccitelli 13, Giudici 50, Giudici 20, Folzoni 25, Gentili 50, Di Biagio 100, Parravamo 60, Graunì 105, D'Angeli 30; compagno Romano Filippo 200; i seguenti compagni e simpatizzanti del 56. Rest e Transit Camp lire 1468: Celestini 100, Micarelli 100, Gu.dercili 100, Corbari 15, Riva 50, Colantoni 50, Parboni 35, Polini 50, Landolfi 50, Polenghi 30, Trinca 30, Sardoni 50, De Michelis lire 50, Urbani 50, Corteggiani 20, Rugiu 50, Vitanza 30, Tommaro 50, Petralia 50, Mastrogiacomo 50, Zenobbi 20, Moro 38, Rossetti 35, Trotta 65, Orsini 50, Lisi 50, Di Maio 30, De Angelis 100, Ramundo 50; l'amico de «l'Unità» Curto Giovanni ha raccolto lire 700 fra i seguenti: Casai lire 50, Rosini 100, Ballante 25, Piccinini 500, Cicconi 50, Avvino 25, Annucci 100, Gentile 100, Ginocchi 20, Isalsetti 25, Capitalino 20, Aversa 30, Curto 105; il compagno Cuzzini Luigi ha raccolto fra i seguenti lire 740 (2 versamento): Tagliarolo 100, Del Mastro 20, Matrobuono 20, Pini 100, Toccacelli 100, Scorsoni 100, Mannoni 100, Neci 100, Gasperoni 100; il compagno Conti Gino ha raccolto lire 1380 come segue: Polastri 50, Paglieri 100, Centi 100, n. n. 100, Lea 50, Marchetti 50, De Gatti 50, Pea 50, Amele 50, Pannunzi 50, Dellea 50, Longhi 50, Lattanzi 50, Taccaliti 50, Colini 20, Lucidi 20, n. n. 20, Perino 20, Ippoliti 50, Del Vecchio 40, Testi 50, Fabrizi 30, Vichi 50, Simoncini 50, Gaio 20, Ippoliti R. 20, Garibaldi 30, Bertini 25, Menicucci 25, Zampetti lire 20, Montanari 50, Giovannini 20, D'Orazi Gustavo ha raccolto lire 1050 fra i seguenti: Lelli 50, Pizzi 50, Cerqua 50, Baldoni 20, Pellegrini 50, Pasqua 20, Simoncelli 20, Ferrari Caronni 20, Zega 40, Bernabei 20, Orlandi e Brandi 40, Benichi e Nevi 25, Poli 20, Grasselli 26, Valeriani 15, Curti 20, Ciprelli 20, Caponi 50, Camoppi 15, Mangoni 20, Pescollani 30, Manore 10, Maffi 20, Pasquale 25, Ascenzi 50, Colta 50, Tapinassi 50, Terenzi 15, Bianchi 25, Bonizi 10, Sulpizi 25, Campencochi 50, Cipriani 30, Rich 120, n. n. 50, Sciarroni Pietro (Sez. Fonte Milvio) ha raccolto lire 1517 fra i seguenti: Maciocia 100, Carrici 20, Bei 50, Buo 20, Proia 10, Paolini 15, D'Orazio 10, Zui 10, Giacinti 10, Sarni 10, Purri 50, Maini 15, Merengi 20, Corsetti 20, Schiappi 10, Savoldi 100, Guarino 10, Ciannotti 20, Bartoli 20, Baleriani 10, Lanzellotti lire 20, Urbinati 20, Altieri 10, Mancini 100, Bartoli A 50, Vercellotti 25, Bellini 100, Zappali 100, Adamo 100, Bartolini 50, Poggi 22, Detti 50, Detti T. 50, Senzacqua 100; compagno Lungheretti Giovanni L. 200; il compagno Sanna Fernando della squadra 29. Sezzatini (Borgata del Trullo) ha raccolto lire 585 fra i seguenti: Mameli 50, Ascani 50, Tanas 100, Frisone 100, Sanna 50, Iacomacci 20, Sacramola 20, Rendimonti 10, Ferretti 15, Alessandrini 10, Veneri 50, Gazzana 10, Rozzi 20, Evangelisti 10, Gabbianelli 10, Marazzi 10, Moret 20, Treviciol 30, Zaccarelli 10, Pavolcelle 10; il compagno Menichelli Angelo (Sez. M. Mario) ha raccolto lire 624 fra i seguenti: Cicciarelli 5, Adriani 10, Bernardini 10, Cirillo 10, Zanetti 10, Cotoni 10, Sposi 3, Ceccarinelli 5, Patrizio 3, Adorante 10, Ruggeri 15, Meloni 50, Roggi 10, Ranci 20, Carta 10, Fetrilli 10, Montagnini 20, Martoriati 25, Paolucci 10, D'Onofri 10, Grieco 10, Ruggeri 10, Grieco R. 20, Di Fani 10, Gasperini 5, D Silvestro 30, Marini 20, Camilloni lire 20, Fantozzi 6, Barile 10, Gismondo 20, Candai 5, Spogli 10, Manfredi 20, Ovidi 13, Piscitelli 10, Scarano 20, Perinetti 20, Nicolai 16, Marinucci 20, Ferrante 10, Uncini 15, D'Arpino 14, Attanasi 25, Marcellino 10, Messina 15, Melita 20, Iezzi 10, Iafrancesco 10, Petrocchi 5, Faccetta lire 5, Cantoni 10, Piccinelli 50, Bentorale 20, Luchetti 10, Bombardone 10, Meloni 20; il compagno Bombardieri Mariano (sez. M. Mario) ha raccolto lire 374 fra i seguenti: Adami 15, Bertini 15, Piccioni 15, Ruvolo 10, Tibizzi 10, Rosati 10, Schiavoni 25, Zegetti 10, Lanari 10, Coluzzi 15, Daggelo 15, Tulli 15, Pagani 10, Dioletta lire 20, Monti 5, Mascitto 10, Trombetta 10, Del Carpio 20, Proietti 10, Mancini 20, Tormenti 20, Eleuteri 20, Dignazio 50, Pempilli 50, Camilloni 50, Di Rieri 50, Senzosi 25, Paccioni 5, Borrelli 10, Sudati 2, Guzzeri 2, Fadione 10, Cerolami 10; Vitellano 100; il rivenditore Damiani Nicola invia il guadagno della vendita «Unità» mese di agosto (Gravina P.) lire 50; i seguenti compagni inviano al loro giornale da Avigliano lire 270: Mecca M. e V. 100, Clars 20, Esposito 50, Pace 50, Agente Mecca A. 50; l'impiegato Vincenzo Ruffo da Pescara invia lire 100; la Cellula comunista di Poggio alla Malva (Firenze) al suo giornale 641; la Sezione comunista di Piombino invia lire 10.000, così ripartite: Cellula comunista Ilva lire 5.000, diversi compagni 5.000; la Cellula comunista «Tabacchi» della sezione Città di Castello e simpatizzanti inviano lire 1260; gli attivisti della Sezione «Enrico Lachi» Siena inviano al giornale della classe lavoratrice lire 2026; la Cellula comunista Rendino di Foiano della Chiana invia lire 1000.

Totale L. 337.274.

MARIO MONTAGNANA Direttore
PIETRO INGRAO Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A Roma - Via IV Novembre. 149 . Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto, 119 . Telefono 64-116

Rinascita

offre ai suoi lettori un

ABBONAMENTO SPECIALE

comprendente 15 fascicoli che vanno dal n. 9 (46) al n. 12 (47)

AL PREZZO DI LIRE 130

Abbonatevi e fate abbonare a «RINASCITA». E' la rivista più diffusa in Italia. I versamenti debbono essere effettuati a mezzo c/c/p. n.1/29795 intestati alla Società Editrice «l'Unità» - Roma.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-554 - Largo Chigi; «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

10 Smarrimenti L. 12

RAGIONIERI in un anno purchè ultraventiduenni. Prof. De Rossi, Via Cavour 154.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: ore 21. «Il barbiere di Siviglia».
ARTI: riposo. Domani, ore 21: «La signora di mezzanotte» (prima rappresentazione).
ELISEO: ore 21: «Bobv. Joe, René».
VALLE: comp. De Filippo, ore 21: «Quelle giornate».
BASILICA DI MASSENZIO: Concerto m. De Fabritus.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Adami; sullo schermo: «Franchi tiratori».
ARENA COSMO: ore 20.45: «Simme e Napoli paisà».
JOVINELLI: varietà; sullo schermo: «Jack London».
MANZONI: comp. riv. Romano; sullo schermo: «Il cavaliere senza nome».
PRINCIPE: ore 17: «Cantachiaro n. 3».
REALE: varietà; sullo schermo: «Strada maestra».
TEATRO DELLO ZOO: Grande spettacolo di varietà, fuochi artificio e ballo all'aperto.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle 18 alle 24: Orchestra Vatta con il cantante Lalli Mario.
COLLE OPPIO: ore 21 e poi: varietà e danze.
GROTTE DEL PICCIONE (Vite 37): martedì 24 corr. riapertura dei caratteristici locali. Inaugurazione del «Bar del Pollarolo». Ristorante. Dancing.

CINEMA

Arena Prati: La taverna dei sette peccati e dec.
Arena Taranto: Franchi tiratori e dec.
Arena S. Ippolito: Mondo che sorge.
Arenula: Sfidando la vita e dec.
Alba: L'ottava moglie di Barbablù.
Astra: Le tre sorelle.
Acacie: Ora sublime.
Alfarena: Macao (L'inferno del gioco) e cartoni animati.
Acquario: Salvate amiga e Bagliori. Incontro di boxe.
Ambasciatori: Spirito allegro.
Arena Appio: La voce nella tempesta e dec.
Arena Esedra Moderno: Prigionieri di Satana.
Arena dei Fiori: Sette anni di guai e comp. riv. Fiorenti.
Arena Fiume: La primula rossa.
Arena Azzurra: Il diamante fatale.
Arena La Pariola: I ribelli dei sette mari ore 20.30.
Arena delle Provincie: La conquista del West.
Arena Ausonia: Melodia segreta.
Astra: Paradiso perduto.
Attualità: Lady Hamilton.
Augustus: Il cavaliere mascherato.
Ausonia: Paradiso proibito.
Brancaccio: Una ragazza per bene.
Bernini: I ribelli dei sette mari.
Capranica: Lady Hamilton.
Centrale: Avventura al Marocco.
Cine Teatro Rosa: prossima riapertura.
Cola di Rienzo: Il cavaliere di Lagardere.
Colosseo: Una piccola moglie.
Clodio: Sua Altezza è innamorata.
Colonna: Uragano all'alba.
Corso: Prigionieri di Satana.
Clodio: Sua altezza è innamorata.
Colonna: Uragano all'alba.
Cristallo: Il grande valzer.
Delle Follie: La taverna dei sette peccati; dec.
Delle Terrazze: L'ultima avventura di Don Giovanni.
Doria: La porta proibita e dec.
Delle Vittorie: Tutto esaurito.
Eden: L'uomo in grigio.
Flaminio: Sotto due bandiere e dec.
Farnese: Rosa di sangue.
Follie: Il sergente York.
Galleria: Il terrore di Frankenstein.
Giulio Cesare: Il cavaliere di Lagardere.
Induno: Com'era verde la mia valle.
Italia: Angelo.
Imperiale: Lady Hamilton.
Iris: Il volto di donna.
La Fenice: I forzati del mare.
Massimo: Franchi tiratori e dec.
Mazzini: Carovana d'eroi.
Modernissimo: sala A: Una ragazza per bene; sala B: Tutto esaurito.
Nomentano: Muraglie.
Nuovo: Una ragazza per bene e dec.
Odescalchi: Umanità.
Olimpia: La gloriosa avventura.
Ottaviano: Un giorno nella vita.
Orfeo: Maestri di ballo e La grande combattente.
Palazzo: I battellieri del Volga.
Planetario: Non ti posso dimenticare e Luce nuova.
Politeama Margherita: Ho tanta voglia di cantare e dec.
Palestrina: Tutto esaurito.
Parioli: Spirito allegro.
Quirinetta: «Arabian nights» (inaugurazione stagione 1946-47) doc. inedito.
Quirinale: Avventura al Marocco.
Regina: Oceano e doc.
Rialto: Muraglie.
Rex: I forzati del mare.
Rivoli: Il terrore di Frankenstein.
Salario: Il sospetto.
Salerno: La rosa di Rio Grande.
Smeraldo: Piccolo mondo antico e dec.
Sala Umberto: Come Robinson Crosue.
Salone Margherita: La primula rossa.
Sala Umberto: La maschera di ferro.
Savoia: Balla con me.
Splendore: I ribelli dei sette mari.
Supercinema: Umanità.
Trieste: Il sentiero della gloria.
Trianon: Carovana d'eroi.
Tuscolo: La via maestra.
Volturno: Il festival di Charlot.
XXI Aprile: Il mio amore vivrà.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Mauriello ciarla e Louis picchia

NEW YORK, 19. — «Mi chiamo Sam e me ne frego; meglio un povero negro che un buffone bianco». *A gola piena, ritti sulla schiena di cioccolata, accoccolati in circolo, con il biglietto d'ingresso dello «Yanckee Stadium» ancora infilato nel nastro della paglietta e tutti, grandi piccoli e vecchi, con l'odore di wisky nel fiato, cantando e ballando, i negri di Harlem hanno celebrato ieri sera la gloria dell'eroe negro dal pugno di acciaio, di Joe Lois che dopo solo 129 secondi di combattimento ha fulminato al suolo il suo ennesimo competitore, lo orgoglioso ragazzo bianco di Bronx, Tami Mauriello.*

I servizi stampa di centinaia di agenzie, riportanti le frasi spavalde di Tami, debbono avere irritato il negro. L'indelicato accenno del galletto di Bronx all'età più avanzata del «dreadnought» di Harlem (io ho 23 anni, Louis ne ha 32) *debbono aver poi fatto sentire con una certa amarezza al «champion» che il suo challenger aveva oltrepassato la misura dello scherzo e che, evidentemente, aveva avuto la intenzione di «sfotterlo» e di farlo passare per un vecchio arnese in declino buono ormai tutt'al più per le salette pugilistiche rionali.*

«Povero ragazzo. Gli avevano montato la testa», pare che abbia *dichiarato asciuttamente, ma con un largo sorriso. Joe Louis mentre il suo «manager» stava assestandogli sulle spalle la giacca prima di abbandonare, dopo la vittoria lo «Yanckee Stadium». Ormai Joe s'era tolto di dosso l'amarezza. Era infatti irritato, ieri sera. Non proprio come lo era quando mise per terra Max Schmeling, l'ariano puro di Berlino, sergente dei paracadutisti della Werhmacht. Prima dello incontro, infatti, costui (che qualche tempo prima aveva avuto la fortuna di battere il negro) ricevette un telegramma di incitamento e di augurio da Hitler. Ma salito che fu sul quadrato il berlinese sentì lentamente svanire le note delle marce trionfali al suono delle quali sognava di esser incoronato primo atleta tedesco del mondo: una enorme massa nera gli si levò contro come un'onda tempestosa e sballottolò come fuscelli il suo torace e i suoi bicipiti vichinghi fino a renderli morbidi come il burro e tremolanti come la gelatina. Bastarono a Louis 124 secondi per «crocchiare» Schmeling: per scaraventarlo giù come uno straccio con il testone nazista annebbiato per sempre e un rene spezzato per sei mesi.*

Stavolta Louis ha concesso a Mauriello 139 secondi per pentirsi della sua immodestia e delle sue spacconate. Tutto sommato il negro è stato generoso e buono, checchè ne pensino gli amici della United Press i quali da buoni razzisti hanno parlato di «selvaggi istinti sanguinari» di Louis e «del povero caro giovane e generoso cuore» di Mauriello. Strani pietismi, in verità, questi, sulla bocca dei reporters e degli speackers freddi e spassionati dei linciaggi nella Virginia e delle bombe atomiche su Bikini. Chissà perchè quando erano Tunney o Dempsey che fiondavano a furia di sergozzoni i loro avversari fuori dal «ring» questi cronisti parlavano di «mens sana in corpore sano» di «orgogliosi figli di Manhattan» ecc., e mentre è ora un nero harlemita l'unico a non lasciarsi menare per il naso dai vari picelli dell'YMCA tirano fuori «gli istinti sanguinari» ecc.?

Strana obiettività, questa, dei giornalisti di Hearst. Ma il vecchio Joe se ne infischia. Gli stanno intorno gli uomini del suo colore a guardarlo estatici e ad eternarlo nelle loro canzoni. E quando verrà la sua ora e Louis non sarà più che un nome nella storia dello sport, rimarrà di lui il ricordo in qualche «spiritual» che canterà le sue gesta. Le gesta dell'unico negro che se ne infischia della polizia americana. Le gesta dell'unico negro che è stato capace di far sentire schiavi della sua forza i bianchi e orgogliosi «Yankees».

GARY BOLITO

Comprate oggi in tutte le edicole

"VIE NUOVE„

Settimanale di orientamento e di lotta politica diretto da

LUIGI LONGO

Articoli di Togliatti, Pesenti, Junior, Pajetta, Puccini, Teresa Noce, Crisafulli.

Un numero lire 10

OGGI INAUGURAZIONE
STAGIONE CINEMATOGRAFICA '46-'47
alla **QUIRINETTA**
ore 17 - 19 - 21,30
ARABIAN NIGHTS
in TECHNICOLOR con M. MONTEZ, J. HALL e SABU'
Film Universal
Si prega ritirare in tempo le prenotazioni

IL TRAVASO
Organo ufficiale delle persone intelligenti
Ha bandito un **REFERENDUM** *fra i lettor.*
Senza fatica e senza bisogno di speciali attitudini chiunque può vincere uno dei seguenti
PREMI
UNA BICICLETTA
UN TAGLIO D'ABITO
DUE PAIA DI SCARPE
UN OMBRELLO
UN OROLOGIO DA POLSO
Il «TRAVASO» è il più divertente e il più diffuso degli umoristici italiani.
L. 10 la copia in tutte le edicole

L'ASSEGNO A COPERTURA GARANTITA del
BANCO DI NAPOLI
E' indispensabile a chi viaggia
Evita il maneggio dei biglietti e il rischio del furto e dello smarrimento
Sostituisce il denaro e frutta interesse
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Capitale e riserve L. 1.630.500.000

R. PACE VIA FRATTINA, 22 ROMA **A RATE:**
PELLICCE - GUARNIZIONI - IMPERMEABILI - BORSE

CUOIO CUOIO CUOIO
SOLO PER POCHI GIORNI - Lire 750,— il Kg.
(SPALLE - FIANCHI - FRASSAME)
CUOIO DI GENOVA «SACCO» CUOIO DI BRESCIA «COOPERATIVA» **L. 1.200 il Kg.**
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34.501 - Ore 8-20 - festivo 8-13
A. P. 3-12-1945 n. 53.191

Dott. Siniscalco
specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-13 16-19
Telefono 453-683
A. P. del 21 novembre n. 52919

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE . PELLE
fer. ore 8-20 fest. ore 8-12
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501
A. P. 3-12-1945 n. 53.383

Dott. Della Seta Via Arenula N. 29 (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE
A. P. 12-11-1945 - n. 52.775

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-929 - Ore: 8-20 - festivi 8-13
A. P. 13-12-1945 - n. 53.615

Dr. P. MONACO
VENEREE . PELLE
Esami del Sangue e Microscopici
Salaria, 12 (Piazza Fiume) int. 4 -
Telef. 862-980 - Ore 8-21 fest. 8-13
A. F. 11059 del 15-2-45 - Roma